

byron's friends



non official fansine of your side

CHIETI.
JUVETERRANOVA 28.12.97

...ED ANDIAMO



GIU!

PERIODICO (ESCE QUANDO CI GIRA) DI KONTRONFORMAZIONE
E KONTROKULTURA ULTRAS AUTOGESTITO DAGLI
S.S. CHIETI FANS ?!?

DITECI VOI FARE! CHE

- 2 -
FANS

PARLANDO TRA DI NOI NON CI ANDAVA DI DEFINIRE LA PARTITA ODIERNA CONTRO LA JUVE GELA COME UNO SCONTRO DIRETTO MA PURTROPPO, AD ESSERE ONESTI, QUESTA E' LA REALTA'. ROBA DA NON CREDERE! CONTRO LA CAVESE 2 SETTIMANE FA NEMMENO IL NOSTRO "SCIOIERO" DEL TIFO E LE INVETTIVE PER TENTARE DI SPRONARLI SONO SERVITE A SVEGLIARE I NOSTRI GIOCATORI. LA SCONFITTA DI MARSALA -DICONO- CI STAVA. MA CHE VUDD DIRE? STANDO COSI LE COSE POTEVANO RESTARSENE A CASA. DI POSITIVO CI SONO 2 COSE: L'ACQUISTO DEI NUOVI ATTAC-CANTI DI CUI TANTO SI PARLAVA E CHE FINALMENTE SONO ARRIVATI E POTREBBERO FARE AL CASO NOSTRO MA SOPRAT-TUTTO LA FINE DI UN ENNESIMO ANNO PRIVO DI SODDISFA-ZIONI PER LA CITTA' DI CHIETI DAL PUNTO DI VISTA CALCISTICO. VA DATO ATTO ALLA NUOVA SOCIETA' DI ESSERSI DIMOSTRATA DI PAROLA ACQUISTANDO GIOCATORI CHE SULLA CARTA PSSSONO FAR BENE MA RIPARARE AGLI ERRORI ESTIVI, CON LA SQUADRA SMANTELLATA DI SANA PIANTA E RICOSTRUITA TOTALMENTE PER UN ALLENATORE CHE ORA NON C'E' PIU', EQUIVALE A UN MEZZO FALLI-MENTO. SPERARE E' L'UNICA COSA CHE CI RESTA SIA IN UNA PRONTA RIPRESA IN CAMPIONATO CHE IN UN FUTURO DIVERSO DALL'ATTUALE SITUAZIONE. CERTE VOCI SU UN ABBANDONO DELLA DIRIGENZA AL TERMINE DI QUESTO TORNEO SONO SEMPRE PIU' RICORRENTI; CHIAREZZA, PLEASE! PER IL RESTO CHE DIRE SE NON CHE IN MEZZO A TANTA CONFUSIONE, IN CAMPO E FUORI, NOI IRRIDUCIBILI ABBIAM-MO DECISO OGGI DI TIFARE CHE POI E' LA COSA CHE SAP-



PIAMO FARE MEGLIO. SE PRIMA CI INCAZZAVAMO AD OGNI
SCONFITTA MANIFESTANDO LA NOSTRA INSODDISFAZIONE PER
COME ANDAVANO LE COSE ORMAI CI STIAMO ACCORGENDO CHE
ANCHE A NOI PAZZI PER QUESTI COLORI DETERMINATE COSE
NON CI TOCCANO PIU' DI TANTO PERCHE' SIAMO ABITUATI
SOLO A VEDERE IL NOSTRO CHIETI ANNASPARE NEI BASSI-
FONDI SENZA ALCUNA AMBIZIONE DI SUCCESSO E CREDETECI
LA COSA E' GRAVE PERCHE' SE MOLLIAMO ANCHE NOI NON
CI SARA' PIU' NESSUNO AD AMARE QUESTI COLORI!
CHIUDIAMO RICORDANDOVÌ CHE DOPO LA SOSTA CI ATTENDONO
2 CONSECUTIVE TRASFERTE PROIBITIVE A CATANIA E CROTONE
DISTANZA PROIBITIVA E CLASSIFICA NON AGEVOLANO L'ORG-
ANIZZAZIONE DEGLI "ESODI". VISTO CHE ORMAI LA NOSTRA
PRESENZA NON TIENE PIU' CONTO DEI RISULTATI ANDARE
DIMOSTREREBBE PER L'ENNESIMA VOLTA DI COSA SIAMO
CAPACI; PURTROPPO IN CASO DI PRESENZA GIÀ SAPPIAMO
CHE SAREMO MOLTO POCHI E CIO' CONTRIBUISCE A FARCI
OPTARE PER RESTARCENE A CASA MA STAREMO A VEDERE...
NON CI RESTA CHE SALUTARVI AUGURANDO A TUTTI IN 1998
IRRIDUCIBILMENTE ALL'INSEGNA DEL CHIETI, POSSIBILMENTE
MIGLIORE DELLE ULTIME ANNATE (CHIEDIAMO TROPPO?).

A large black banner with the words "MAI DOMI" in large, white, outlined, block letters. The banner is hanging from a rope. To the right of the banner, there is a vertical strip with a large "O" and a large "f" below it.

MAI
DOMI

'AMARCORD'

FANS



Dopo

Guido Angelini, con collaboratori, atleti ed il medico sociale dott. Valentini.
...pace stop per Martinelli, Chirico e Scognamiglio

L'Angelini squalificato per tre turni

CHIETI — Decisioni lampo del giudice sportivo: in relazione alla gara di play-out di domenica tra Chieti e Ischia Isolaverde, è stata decisa la squalifica per tre gare del campo di gioco del Chieti. Squalificati pure, per due giornate, Scognamiglio, Chirico e Martinelli mentre D'Alessio (Ischia Isolaverde) se l'è cavata con una sola giornata. Le punizioni sono state comminate, si legge nel comunicato ufficiale «per gli atti di violenza subiti dalla terza arbitrale che per uscire dallo stadio è dovuta ricorrere alla scorta delle forze dell'ordine». Dopo il danno le beffe, insomma. E dire che i tifosi, domenica, erano stati esemplari. Sotto un sole crudele, almeno tremila erano quelli di fede teatina. Lasciamo stare i paganti. Anche un orbo avrebbe visto bene. Nella curva dei locali, bruciati e colti, erano assiepati a contatto di gomito i tifosi più accesi, a rendere

totalmente pieno il settore. Ma pieni per tre quarti anche i distinti dove i sostenitori hanno fatto sentire la loro voce. Tribuna, poi, colma, neoverde. Dopo la scoppia di Ischia, francamente, non avremmo mai immaginato una simile risposta. Che, invece, c'è stata e sulla quale bisognerà puntare. Potenzialità anche inespresa, considerando una folla che, pure per motivi «cardiogeni», ha rinunciato attaccandosi alla railloina. Ma questo bel gruppo va sospinto, rieducato nel morale, librato verso entusiasmi diversi, con obiettivi del tutto opposti. Negli spogliatoi del Chieti hanno pianto tutti, giocatori, tecnici, dirigenti. Ma le lacrime più dure sono state quelle di ragazzi affranti, di ragazzi arrivati fino a Trapani per tifare Chieti. Non c'è retorica: tutto questo è vero e non ammette commenti.

FIGC LEGA NAZIONALE PROFESSIONISTI SERIE C

GIARRE

CHIETI

BIGLIETTO DI INVITO
Tribuna B
INVITO

1993-94



FANS

MAI
DOMI



CURVA

N° 0131

FIG.C.
CAMPIONATO NAZIONALE
SERIE C/2 - GIR. C
FROSINONE
CHIETI

AGRIMAFFIONE srl
70051 BARLETTA (Ba)
CENTRO COMMERCIALE AGRICO

S.r.l. DIO FLAMINIO
FIGC - Serie C1 - Girone B
LODIGIANICALCIO®
CHIETI



DISTINTI
N° 0040



1993/94
lennok



ULTRAS CHIETI STORY



Non ci siamo mai soffermati su queste pagine sulla storia del movimento ultras a Chieti. Parlarne approfonditamente sarebbe davvero troppo lungo quindi ciò che state leggendo è solo un "infarinata" generale. Il primo gruppo organizzato nacque nella metà degli anni settanta ed è stato quello dei FEDELISSIMI tra i primi del centro Italia. L'attività di questo gruppo non si limitava alla domenica allo stadio ma venivano prese molte iniziative anche extracalcistico senza tralasciare il tifo domenicale e le trasferte che allora erano un vero banco di prova per tutti (chiedere ai vecchi ultras di Palmi Campana o Ancona). Poi toccò ai giovani Ultras rappresentare il nome di Chieti in giro per l'Italia e fino alla stagione 86/7 lo fecero al meglio con tante trasferte e coreografie adeguate al periodo con fumogenate che coloravano il settore dei distinti. Dopo l'atteso ritorno in C agli Ultras subentrarono una serie di gruppi molto attivi tra cui gli ACHAEAN GENERATION, gli INDIANS SKALO, AMITERNO'S BROTHERS E FILIPPONE NEROVERDE per citare i più importanti. Soprattutto i primi ma anche i ragazzi del quartiere Filippone erano quelli sempre al seguito anche per i bei campionati che il Chieti disputava e nelle trasferte gli ultras teatini spesso erano più dei tifosi di casa! Dopo Latina col Lanciano furono Castel di Sangro per la finale contro l'Avezzano di C.I. e Cesena le trasferte più corpose, tutte però con esito negativo per i neroverdi. Nel 1989 da rimarcare la nascita degli IRRIDUCIBILI SKALO ma i gruppi nascevano (e morivano) di continuo ed il massimo si ebbe dopo la promozione in C1 del 91/2: ricordate BOYS, GENTE PERSA, LEVANTE NEROVERDE, GHETTO ALKOOLIKO, SKINS ecc.? Le rivalità instaurate in questi anni sono state tantissime: in Abruzzo praticamente tutti tranne gli Aquilani (coi quali negli anni della Civitella ci furono scontri feroci) poi Perugini, Ternani, Andriesi, campane in genere ecc. Non possono mancare in questa brevissima carrellata accenni alle trasferte play out, ovviamente con esiti negativi, a Lentini e Ischia; gli scontri più gravi da Teramo primi anni ottanta a Celano, Perugia (in casa e fuori), Sulmona e col Pescara nelle ultime due amichevoli; le coreografie, la rivalità tra Achaeans e Irriducibili ed ora la curva come la vedete voi. Tra le nostre pecche le amicizie stipulate male e troppo frettolosamente. In tutti noi la volontà di proseguire degnamente a far vivere gli Ultras a Chieti nonostante questo momento di difficoltà, a voi tutti chiediamo di essere IRRIDUCIBILMENTE MAI DOMI!

L'OPPOSTAFAZIONE

JUVETERRANOVA

-7-



Non sappiamo molto sulla tifoseria di Gela; nella cittadina siciliana, a causa della posizione geografica, sono pochi i gruppi che si recano al seguito della propria squadra (solitamente solo quelli di compagini in zona play off) ed anche i tifosi biancoblu raramente effettuano le trasferte fuori dall'isola. Si sa che il gruppo principale è quello degli INDIANS che esistevano già prima della fusione tra i rosanero della JUVE GELA e i giallorossi del TERRANOVA che fino a 2 anni fa davano vita a derby molto sentiti. Ora che esiste un'unica società tutti sono tifosi biancazzurri e si sistemano nella curva di recente costruzione dove possono facilmente intimidire squadre e arbitri di turno vista la vicinanza al terreno di gioco.

Nella passata stagione scontri si sono avuti nel derby casalingo col Catania che è costato uno striscione agli Indians che hanno provveduto a rifarne subito uno guale facendo ironizzare i catanesi al ritorno.



NON SENTIAMO IL PESO DELLA STORIA!

